

Atac, via 17 linee e 3,5 milioni di km

Coinvolti otto municipi Rivoluzione nei depositi Le novità dal 12 maggio

IL PIANO
CECILIA GENTILE



ABRUZZO

OTTO municipi coinvolti, in tutto 17 linee soppresse, tre milioni e mezzo all'anno di chilometri tagliati all'Atac, mezzo milione quelli all'azienda Roma Tpl, la società privata che gestisce alcune corse di periferia. I numeri dell'Agenzia della mobilità fanno paura. Su mandato dell'assessore Guido Improta i tecnici stanno lavorando per individuare le corse meno frequentate ed eliminarle dalla rete di superficie. Una drastica cura dimagrante chiesta dal Campidoglio per far fronte alla disfatta del trasporto pubblico.

Quattro i depositi finora oggetto della ristrutturazione. La revisione della rimessa di Colla-

tina scatterà il prossimo lunedì 12 maggio e comporterà una riduzione di un milione e 771.376 chilometri all'anno, tutti gestiti direttamente dall'Atac. A giugno toccherà alle linee del deposito di Tor Sapienza, che saranno tagliate per un ammontare di 745.753 chilometri all'anno, anche questi tutti di Atac. Poi sarà la volta delle linee di Portonaccio. Qui il piano partirà a luglio e comporterà una riduzione di un milione di chilometri all'anno di Atac e 500.000 di Roma Tpl. Anche le linee del deposito di Grottarossa verranno rivoluzionate e saranno toccate parecchie corse dell'azienda Roma Tpl.

Dal 12 maggio suonerà il *de profundis* per 17 linee: 121; 122; 140; 072; 200D; 291; 330; 496; 553; 565; 770; 925; 175; 491; 442; 112 e 312. Una Caporetto che Atac ha intenzione di compensare modificando il per-

corso di sette linee: 042; 75; 85; 541; 556; 075; 556f. L'operazione interesserà i municipi I, II, IV, V, VI, XIV, XV, IX.

Dall'assessorato alla Mobilità si affrettano a rassicurare: le linee "sacrificate" sono quelle a più basso coefficiente trasportistico, il riempimento delle vetture è inferiore al 15 per cento della loro capacità. La riduzione, inoltre, è la premessa ad una riorganizzazione complessiva, in vista del prossimo contratto di servizio di giugno, che dovrà durare fino al 2019.

Delle 17 linee tagliate, alcune sono di estrema periferia. Come, per esempio, la 200D che fa servizio a Labaro, la 312, che arriva a Tor Bella Monaca, la 442 che da Santa Maria del Soccorso attraversa Tor Cervara, la 565 che da viale Palmiro Togliatti passa per Tor Tre Teste, la circolare 925 che da Malagrotta tocca Bocca e Casalotti. Ma non tutte sono corse di periferia. Il

175 da piazzale dei Partigiani arriva alla stazione Termini, il 122 parte dal Circo Massimo e attraversa il centro, il 770 passa per Ostiense e Marconi.

Un taglio annunciato, spiegato in assessorato, che ha le sue premesse nel Pgtu, il piano generale del traffico urbano passato in giunta nel febbraio scorso. «Quasi un terzo della produzione impiegata per le linee di trasporto pubblico di superficie presenta bassi livelli di utilizzo da parte dell'utenza - c'è scritto nel documento - indice del fatto che i servizi erogati non corrispondono alle esigenze di mobilità della città odierna». E infatti, sempre secondo il Pgtu, le ultime pianificazioni organiche risalgono alla fine degli anni '90, in vista del Giubileo del 2000. La soluzione prospettata nel documento è «una contrazione delle vetture impiegate, ma con un aumento della produttività».

Sette tratte modificate per compensare quelle soppresse. Meno corse anche per Tpl

Tagli all'Atac, la maggioranza si spacca

TAGLI all'Atac. E la maggioranza si spacca, con il Pd contro l'assessore Guido Improta. Una situazione al limite della rottura, che domani pomeriggio avrà un momento di confronto con l'incontro richiesto dalla consigliera Cesaretti, Sel, tra l'assessore e i rappresentanti di maggioranza. Sono otto i municipi coinvolti con 17 linee soppresse, tre milioni e mezzo all'anno i chilometri tagliati all'Atac e mezzo milione quelli all'azienda Roma Tpl, la società privata che gestisce alcune corse di periferia. E intanto le persone alle fermate non sanno nulla. E si interrogano piene di dubbi sull'eventuale scomparsa del "loro" autobus.

GENTILE E GRATTOGI ALLE PAGINE IV E V



CAPOGRUPPO
Francesco D'Ausilio, capogruppo del Pd in Campidoglio, chiede al Comune di sospendere le modifiche al trasporto pubblico

Pd e Sel contro Improta "I tagli all'Atac scelta non condivisa"

Maggioranza spaccata
Il dem D'Ausilio
"Ora intervenga il sindaco Marino"

LA SCURE dell'assessore Improta sui trasporti, con i tagli ai bus di periferia e le ripercussioni sui posti di lavoro è arrivata come un fulmine a ciel sereno nella maggioranza,

provocando una vera e propria spaccatura. «Improta ci ha messo di fronte al fatto compiuto.

Ha deciso unilateralmente», accusa Francesco D'Ausilio, capogruppo del Pd. «Ci aspettavamo una riunione di maggioranza che invece non c'è stata - aggiunge Fabrizio Panecaldo, coordinatore della maggioranza - Se si procede a tagliare le linee giudicate improduttive, contestualmente

bisogna dire come si riorganizza il servizio». «Ci auguriamo che nelle prossime ore anche il sindaco dica qualcosa», riprende D'Ausilio. Una situazione al limite della rottura, che ha portato Annamaria Cesaretti, Sel, presidente della commissione Mobilità, a chiedere a Improta di convocare urgentemente una riunione di maggioranza per domani pomeriggio. «Il piano di ristrutturazione della rete è partito senza che fosse concordato con la maggioranza», conferma Cesaretti. Che aggiunge: «La linea seguita in questi mesi è sempre stata quella di razionalizzare e riorganizzare, escludendo tagli e licenziamenti. In questo modo vogliamo affrontare uno dei temi più complessi per la città. Porterò alla riunione anche il tema delle Ztl sostenendo la necessità di legare gli aumenti delle tariffe al reddito, come proposto dai comitati di cittadini e dai municipi». Sui rincari dei permessi fortemente critico anche Panecaldo: «Bene la stangata sulle

seconde auto, ma sulla prima deve esserci una modularità. In ogni caso, modifiche di questa portata dovevano arrivare sul tavolo della maggioranza prima di essere annunciate». «Quello che è approvato in giunta per noi è ancora una semplice proposta-taglia corto D'Ausilio - che deve passare al vaglio dei municipi e poi del consiglio comunale». «Chiediamo l'immediata sospensione dei tagli sul trasporto pubblico», chiede un comunicato congiunto di D'Ausilio, Panecaldo e Maurizio Policastro.

(ce.ge.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA
GIORNA
TA

L'ultima corsa del 175 “Ogni giorno sul bus e ora ce lo tolgono senza dirci nulla”

SARA GRATTOGGI

«**M**A CHE, dice davvero? Tolgono il 175? E com'è che noi che lo prendiamo tutti i giorni non ne sappiamo nulla?». La signora Maria si precipita alla palina, le buste in una mano, l'altra nei capelli bianchi. Scruta la tabella e torna indietro: «Ma lì non c'è scritto nulla. È sicura che lo levino da lunedì prossimo? E che aspettano a dircelo? Manco un avviso hanno messo...». «Lastessa scena si ripete a ogni capolinea dei bus che fra otto giorni verranno cancellati, dalla stazione Tiburtina (capolinea del 491) a Largo Preneste, da dove partono il 112 e il 312: due delle 17 linee che dal 12 maggio verranno soppresse, in un quadrante della città che, nota Lu-

dovica Colasanti, «già ora è penalizzato».

Nessuna informazione, ancora, è disponibile per gli utenti alle fermate, così come nei grandi terminal, a cominciare da piazzale dei Cinquecento. «Manco noi lo sapevamo, l'abbiamo letto oggi (ieri ndr) sul giornale, si figuri» si sfoga un autista a Largo Preneste, scendendo dal bus arrivato praticamente vuoto. I passeggeri in partenza da quel capolinea, all'ora di pranzo di un sabato nuvoloso nel cuore del ponte del primo maggio, si contano sulle dita di una mano. «Ma non si faccia ingannare, di solito c'è molta più gente» giurano i passeggeri.

«Come se i già ritardi quotidiani, le corse saltate, i guasti continui e l'aumento del biglietto non bastassero, ora ar-

I cittadini lamentano l'assenza di segnalazioni
“Sulle paline non c'è scritto niente”

Non sono del tutto assenti percorsi alternativi, ma le tratte saranno più lunghe

rivano pure i tagli alle linee?— commenta sorpresa Adriana Caradonna sulla Prenestina — Credo che, in particolare, la soppressione del 112 provocherà grossi disagi perché in via Longoni, dove arriva il bus, ci sono gli uffici dell'Inps e, per chi non ha la macchina, già così sono difficili da raggiungere. Figuriamoci senza il 112. «E poi— continua la signora— sempre in periferia devono tagliare? Hanno costruito interi quartieri senza pensare alla mobilità dei poveretti che ci abitano, che spesso non hanno alternative all'auto. Anzi che sopprimerle, dovrebbero potenziarle, le linee. Almeno finché non si decideranno ad aprire, finalmente, quella benedetta metro C. Io vivo a Centocelle e ogni mattina per andare al lavoro in centro prendo

il 558, una linea drammatica che fra l'altro è l'unica a collegare il mio quartiere alla metro A sulla Tuscolana... non le racconto l'odissea».

«Davvero levano il 312?— si preoccupa Luca B.— Sai come s'arrabbierà la mia ragazza: fa l'estetista a Platani e il 312 è l'unico autobus che arriva dove lavora lei. Non so come farà ora, perché come me ha 16 anni e, quindi, non ha una macchina. Sarà un bel casino». Sul 312 c'è anche Marco Mancuso: «Sono militare e lo prendo dalla caserma, dopo viale Alessandrino, fino a largo Preneste, dove abita la mia ragazza. Non è che non ci siano alternative: potrei prendere il 105 e poi il 409 per fare la stessa tratta. Farò così quando toglieranno il 312, ma sicuramente ci metterò più tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



”

Dopo i ritardi,
le corse saltate,
i disservizi e i guasti
adesso arrivano
anche i tagli?

Le linee soppresse dal 12 maggio

atac

N° fermate

072 da via Mario Carucci (Laurentina) a viale America (Eur) **16**

112 da largo Preneste a via Emilio Longoni (Collatina) **20**

121 circolare da piazzale dei Partigiani (attraversa Monteverde e Portuense) **18**

122 circolare da Circo Massimo (attraversa il centro) **13**

140 da via XX Settembre a Batteria Nomentana **23**

175 da piazzale dei Partigiani (Ostiense) a Termini **26**

200D da Stazione Prima Porta a viale delle Galline Bianche (Labaro) **6**

291 circolare da piazzale Clodio (attraversa Prati) **16**

312 da largo Preneste a via dei Piovanelli (Tor Bella Monaca) **33**

330 circolare dalla Stazione Rebibbia (attraversa Tiburtina) **20**

442 circolare da Santa Maria del Soccorso (attraversa Tor Cervara) **15**

491 da Villa Borghese alla stazione Tiburtina **18**

496 circolare da Valle Aurelia (attraversa Trionfale e Prati) **33**

553 da piazza dei Tribuni (Quadraro) a largo Irpinia (Prenestina) **19**

565 circolare da viale Togliatti (attraversa Tor Tre Teste) **24**

770 circolare da via Ostiense (attraversa Ostiense e Marconi) **14**

925 circolare da Malagrotta (attraversa Boccea e Casalotti) **45**

